

La protesta all'Inps

Gentile direttore, in relazione al breve articolo comparso il 20 ottobre sul quotidiano da lei diretto e in cui si riferisce dell'Assemblea all'Inps e della protesta degli utenti le invio le precisazioni che seguono. Non appare corretto quanto contenuto nell'occhietto che recita «Viale Basetti, Ieri mattina sportelli chiusi, ma nessuna informazione ai cittadini bloccati davanti al portone». Dei possibili disagi e disservizi che sarebbero potuti derivare a causa dello svolgimento dell'assemblea, indetta dalla RSU e comunicata alla Direzione martedì 16 ottobre, era stato dato avviso con cartelli esposti al pubblico, sia all'esterno sia all'interno della sede, già nella giornata di mercoledì 17 ottobre. Purtroppo non era possibile prevedere in anticipo in che misura il personale avrebbe aderito alla manifestazione. Nella giornata del 19 davanti alla sede si è svolta un'attività di volantinaggio da parte delle organizzazioni sindacali sulla cui attività la Direzione non ha alcun potere di intervento trattandosi di esplicazione delle libertà costituzionalmente garantite. Tuttavia la sede è rimasta aperta ed è stato assicurato il servizio di reception dal quale sono stati ricevuti tutti gli utenti che non si sono lasciati dissuadere dai tempi di attesa necessariamente più lunghi dell'ordinario. Risultano, difatti, protocollati in entrata alcune decine di atti presentati da altrettanti cittadini e relativi, per esemplificare, a surroghe, certificazioni di malattia, congedo parentale, disoccupazione, maternità, decessi. Inoltre a un numero cospicuo di pensionati sono state fornite le informazioni richieste, principalmente in merito agli avvisi di debito in corso di ricevimento da parte dei pensionati stessi a seguito della elaborazione

dei dati reddituali.

Vero è che nella mattinata in cui si svolgeva l'assemblea una pensionata si è mostrata particolarmente intemperante chiamando il cronista di un'altra testata ma mi risulta che proprio giornalista accorso e il pubblico presente nella sala d'attesa siano intervenuti a difesa dell'impiegata che svolgeva il servizio di sportello.

La prego pertanto di dare ai suoi lettori ampia informazione anche in merito alle assemblee che si svolgeranno nella settimana corrente: tutti i giorni dalle 8.30 alle 9.00 con l'avvertenza che invece mercoledì 24 l'assemblea durerà dalle 8.30 alle 10.30 con inevitabili conseguenze a carico dell'utenza.

Credo, però, non possa disconoscersi l'impegno di tutti i dipendenti della sede che, in tempi di risorse umane decrescenti e a fronte dell'incremento esponenziale delle domande dei vari ammortizzatori sociali a causa della crisi economica, hanno assicurato una risposta efficace ai tanti cittadini che hanno avuto bisogno del sostegno dell'Istituto.

Franco Artese

Direttore Inps
Parma, 23 ottobre

